

Modello di Organizzazione e Gestione

ex D. Lgs. 231/2001 di



CODICE ETICO

Data: 11/03/2016

Storia delle modifiche

Versione	Modifiche
1	Prima emissione
2	Integrazione dei principi sulla tutela ambientale
3	Integrazione dei principi sulla corruzione tra privati

Sommario

1	Premessa	4
2	Fondartigianato e la sua missione	4
3	Obiettivi e ambito di applicazione del codice etico.....	5
4	Principi generali	6
4.1	Legalità.....	6
4.2	Trasparenza, correttezza ed equità	6
4.3	Valore delle risorse umane.....	7
4.4	Cultura del rischio	7
4.5	Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	7
4.6	Tutela dell'ambiente.....	8
4.7	Tutela della privacy e sicurezza informatica.....	8
4.8	Conflitto d'interessi.....	8
4.9	Operazioni, transazioni e gestione documentale	9
4.10	Gestione delle attività amministrative	9
5	Relazioni con le parti interessate	9
5.1	Rapporti interni	10
5.2	Pubblica Amministrazione.....	11
5.3	La lotta alla c.d. "corruzione privata"	11
5.4	Fornitori	12
5.5	Attività di promozione e rapporti con organi di informazione e mass media	13
5.6	Risorse umane.....	13
6	Il ruolo di garanzia.....	13
6.1	L'Organismo di Vigilanza	13
6.2	Diffusione e formazione sul codice etico	14
6.3	Sistema sanzionatorio	14

1 Premessa

Il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche Decreto), recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica” ha introdotto il principio della responsabilità degli Enti, a seguito dei reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti, dalle figure c.d. apicali, dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza e da tutti coloro che, anche di fatto, siano in grado di impegnare l’Ente.

Il decreto prevede, tra le altre condizioni, che il Codice Etico collocato all’interno di un effettivo modello organizzativo di gestione e controllo, possa assumere una forza scriminante e di protezione a beneficio dell’Organizzazione, che rimarrebbe al riparo dall’applicazione delle sanzioni previste.

Fondartigianato ha ritenuto opportuno definire e formalizzare il presente Codice Etico che è parte integrante del Modello organizzativo adottato, come riconferma delle regole, dei valori e dei principi guida già adottati ed a cui si riconosce valore positivo.

La creazione e diffusione dei valori, infatti, non può essere disgiunta da un effettivo rispetto dei principi fondamentali quali la correttezza professionale, l’indipendenza, la trasparenza, l’integrità personale e l’effettiva tutela della salute nell’ambiente di lavoro.

2 Fondartigianato e la sua missione

Il “Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese artigiane” è costituito tra: CONFARTIGIANATO, CNA, CASARTIGIANI, CLAAI, CGIL, CISL, UIL, come libera associazione conformemente alle disposizioni legislative dell’articolo 118 della Legge 388/2000 con denominazione “Fondo Artigianato Formazione”.

Non ha fini di lucro, opera per il comparto delle imprese artigiane, in un quadro di relazioni sindacali coerenti con gli obiettivi di sviluppo e di qualificazione produttiva ed occupazionale del settore. Il Fondo finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali concordati tra le parti sociali in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi del comma 1 dell’art. 118, L. n. 388/2000.

Il Fondo, nell’ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa definite nell’accordo interconfederale promuove e finanzia, nel rispetto delle modalità fissate dal comma 1 e seguenti dell’art. 118 della legge 388/2000, piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, regionali, interregionali e nazionali di e tra imprese concordati tra le parti. A tal fine svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica per lo sviluppo della formazione continua sull’intero territorio nazionale.

3 Obiettivi e ambito di applicazione del codice etico

In linea con il quadro d'azione delineato dall'Unione Europea, il Fondo è interessato a sviluppare ed applicare tutte le iniziative che concorrono a promuovere una consapevole Responsabilità Sociale dell'impresa.

In tal senso Fondartigianato ha scelto di impegnarsi ad adottare comportamenti responsabili sul piano dei rapporti interni con i dipendenti, nella tutela del patrimonio aziendale e della tutela e della sicurezza dei luoghi di lavoro, della tutela ambientale oltre che norme etiche nei rapporti con i terzi, con particolare riguardo ed attenzione ai rapporti con quanti si rivolgono alla nostra struttura.

La Direzione, consapevole che l'etica nei comportamenti costituisce valore e condizione di successo per ogni organizzazione e che principi quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità rappresentano la base fondamentale di tutte le attività che caratterizzano la sua *mission*, definisce le linee guida a cui dovranno essere improntati i comportamenti nelle relazioni interne e nei rapporti con l'esterno.

Per questi motivi il Fondo, nella consapevolezza dell'importanza degli interessi coinvolti nell'attività che svolge, adotta il presente codice come carta dei diritti e dei doveri morali, in un'ottica di "responsabilità sociale", cui devono ispirarsi, senza alcuna eccezione, tutto il personale dipendente e i collaboratori (Organi sociali e propri membri, dirigenti, dipendenti, consulenti, fornitori) nei rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

In tale prospettiva, il presente codice è pertanto una riconferma delle regole e dei principi - guida da sempre adottati, che intende con ciò rafforzare il clima di fiducia e di positiva collaborazione con tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati al comune sviluppo e diffusione dei valori del Fondo.

Fondartigianato considera il presente Codice Etico strumento di regolamentazione e di disciplina della propria attività.

Ciascun dipendente e collaboratore, indipendentemente dalla posizione o dallo status, nonché i componenti degli Organi sociali, è responsabile delle proprie azioni nel rispetto del presente codice, delle politiche del Fondo e della legge.

Tutti i rapporti, di qualsiasi natura, con il Fondo implicano il riconoscimento dei valori espressi nel presente codice. Ciò comporta per tutti i soggetti interessati, tra l'altro, l'astensione da qualsiasi comportamento che possa nuocere all'immagine ed all'interesse comune.

Nei rapporti e nelle relazioni esterne Fondo richiede che i soggetti terzi agiscano nei suoi confronti con un'analogia condotta etica. Il personale è tenuto a non avviare o mantenere alcun rapporto con soggetti terzi i quali evidenzino l'intenzione di non osservare tale condotta.

La violazione delle norme del presente codice lede il rapporto di fiducia instaurato e potrà portare all'attivazione di azioni legali oltre che all'adozione di provvedimenti nei confronti dei destinatari in coerenza con le disposizioni di legge e con i previsti regimi contrattuali, con ogni conseguente responsabilità personale.

L'approvazione del Codice Etico avviene nell'ambito dell'adozione da parte del Fondo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, di cui il presente codice è parte integrante.

A tal fine il Fondo si impegna a far conoscere i principi contenuti nel presente codice.

4 Principi generali

Le azioni, i rapporti, le transazioni, la gestione delle risorse umane ed i comportamenti svolti nell'esercizio delle competenze e delle funzioni assegnate devono essere improntati al rispetto dei seguenti principi etici.

4.1 Legalità

Fondartigianato si impegna a condurre e far condurre la propria attività nel rispetto ed applicazione della legge respingendo la corruzione, le forme di riciclaggio e ogni pratica illegale, con particolare attenzione ed impegno alle disposizioni in materia di responsabilità amministrativa dell'Organizzazione ex D. Lgs. 231/01.

I componenti degli organi di governo del Fondo ed in generale i dipendenti ed i collaboratori, nell'ambito della loro attività professionale, sono tenuti a rispettare con diligenza la normativa vigente, il presente Codice Etico ed i protocolli e regolamenti interni.

Il perseguimento, ancorché non esclusivo, di un interesse del Fondo non potrà essere considerato, in nessun caso, un'esimente al mancato rispetto della legge, né potrà giustificare una condotta non onesta.

4.2 Trasparenza, correttezza ed equità

In tutti i rapporti, il Fondo segue e richiede il rispetto dei principi di massima trasparenza e correttezza, onestà, obbiettività ed equità.

L'imparzialità di trattamento è un valore fondamentale nello svolgimento di ogni relazione interna ed esterna, pertanto si respinge, contrasta e sanziona ogni discriminazione con riguardo all'età, al sesso, alle attitudini sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose di tutti i suoi interlocutori, nonché ogni indebita interferenza con tale principio.

Tutta l'organizzazione nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali, deve attenersi al principio di imparzialità, evitando di preferire o agevolare persone o soluzioni che non siano basate su valutazioni tecnico-professionali.

4.3 Valore delle risorse umane

Fondartigianato considera l'individuo, i suoi valori ed i suoi diritti, valori intangibili e da tutelare.

Le risorse umane sono riconosciute come elemento irrinunciabile e fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

In particolare il Fondo censura ogni comportamento offensivo, ivi compresa ogni forma di vessazione psicologica e fisica. Ne fanno parte anche i comportamenti riconducibili alla categoria delle c.d. "molestie sessuali", intendendo come tali: la subordinazione di prospettive retributive o di carriera all'accettazione di favori sessuali nonché l'offerta di relazioni interpersonali private, condotte nonostante un rifiuto esplicito o ragionevolmente evidente, che, in relazione alla specifica circostanza, abbia la capacità di turbare la serenità dell'individuo che ne è destinatario. Il Fondo censura inoltre ogni comportamento che possa essere considerato lesivo della sensibilità degli altri quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il prestare servizio sotto gli effetti dell'abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti o di analogo effetto, nonché consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso dell'attività lavorativa.

4.4 Cultura del rischio

Il Fondo intende far crescere nei propri dipendenti una sensibilità ai rischi sottostanti alla loro quotidiana operatività, diffondendo la percezione di come il sistema di controllo interno presidi in concreto tali rischi senza dannose sovrapposizioni o colpevoli lacune.

4.5 Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

È garantito il massimo impegno a rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul luogo di lavoro e ad operare per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

A tal fine, la struttura interna, attenta all'evoluzione degli scenari di riferimento ed al conseguente mutamento dei rischi, realizza interventi di natura tecnica ed organizzativa, attraverso:

- l'introduzione di un sistema di gestione dei rischi e della sicurezza;
- una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- l'adozione delle migliori soluzioni delle migliori modalità e tempistiche di lavoro.

4.6 Tutela dell'ambiente

Consapevole della propria responsabilità nei confronti della comunità in cui opera, il Fondo è da sempre impegnato a minimizzare gli impatti ambientali, diretti e indiretti, dell'attività aziendale, per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso:

- la gestione sostenibile delle proprie risorse ed il contenimento dei consumi;
- la copertura dei fabbisogni interni ricercando soluzioni tecnologiche a minore impatto ambientale;
- la corretta eliminazione di ogni rifiuto prodotto;
- la sensibilizzazione del personale interno e di coloro che lavorano per conto di essa sulle tematiche relative all'ambiente.

4.7 Tutela della privacy e sicurezza informatica

Il Fondo assicura e garantisce il pieno rispetto delle norme poste a tutela della privacy, adottando ed attuando idonee procedure ed efficaci strumenti di gestione.

Per quanto concerne le misure a tutela della sicurezza dei sistemi informativi aziendali (comprendendo questa definizione sia dispositivi hardware software nonché i dati con essi trattati) il Fondo adotta specifici protocolli di prevenzione e controllo del tutto in linea con quanto previsto dalla normativa cogente (L.48/08 e Disciplinate tecnico misure minime di sicurezza all. B al D. Lgs. 196/03) nonché dalle più diffuse best-practice di riferimento.

Questi standard prevedono inoltre il divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare/diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato e stabiliscono le regole per il controllo, da parte di ciascun titolare, delle norme a protezione della privacy ai sensi del D. Lgs. 196/03.

4.8 Conflitto d'interessi

Per “conflitto di interessi” si intende la situazione in cui chiunque legato al Fondo (sia questi un dipendente a qualsiasi livello gerarchico, o componente di organi sociali) a causa di interessi o attività personali, possa agire non in conformità con le prescrizioni etiche e/o venga condizionato nella propria capacità di operare nell'esclusivo interesse dell'Organizzazione stessa.

Tutti coloro, ad ogni livello, che hanno rapporti diretti o indiretti con il Fondo devono evitare azioni ed attività che possano condurre a conflitto d'interesse, in ogni caso è fatto obbligo ai dipendenti ed ai collaboratori, di informare l'Organismo di Vigilanza e Controllo circa la presenza o il sopraggiungere di una qualsiasi forma di conflitto di interesse, reale o potenziale.

4.9 Operazioni, transazioni e gestione documentale

Ogni operazione e transazione deve essere legittima, autorizzata, registrata, verificabile e coerente con le prescrizioni del Fondo. In qualunque momento dovrà essere possibile risalire all'iter di decisione, autorizzazione e successivo svolgimento della operazione/transazione.

Ogni operazione/transazione deve essere correlata da un adeguato supporto documentale che ne consenta di individuare le caratteristiche di decisione, autorizzazione e svolgimento. Per "adeguato supporto documentale" si intende una documentazione che sia leggibile, facilmente identificabile e rintracciabile.

Nella redazione dei documenti, il personale è tenuto a seguire i principi di accuratezza, onestà, obiettività, trasparenza. In particolare, le registrazioni contabili non devono riportare voci false e fondi, proprietà o transazioni occultati o non registrati. Tutti i libri contabili ed i documenti finanziari devono essere conformi alle disposizioni di legge ed ai principi di contabilità comunemente accettati.

4.10 Gestione delle attività amministrative

Il Fondo si impegna ad osservare le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili.

Nell'attività di contabilizzazione si provvede a conservare la documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire l'agevole registrazione e la tracciabilità delle valutazioni, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e la ricostruzione accurata dell'operazione riducendo la probabilità di violazioni o errori interpretativi.

In altri termini, ogni operazione deve essere, oltre che correttamente registrata: autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

5 Relazioni con le parti interessate

Il Fondo, in coerenza con i principi di integrità, legittimità e onestà, correttezza e trasparenza cui impronta la propria attività, pone in essere tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione o conflitto di interessi. Il Fondo non accetta nessun tipo di corruzione. Tutti coloro che operano all'interno del Fondo non possono elargire o promettere a terzi somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi di Fondartigianato, né possono accettare per sé o per altri tali dazioni o la promessa di esse per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con il Fondo.

In particolar modo gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e coloro che a qualsiasi titolo operano all'interno di Fondartigianato, si impegnano ad operare nel rispetto dei principi sopra enunciati

in tutti i rapporti che il Fondo mantiene con le Parti Sociali, Enti Formativi, Pubblica Amministrazione e Fornitori. Non si possono offrire omaggi, regali o altre utilità che possano costituire violazioni di leggi o regolamenti, o siano in contrasto con il presente Codice Etico. È inoltre vietata l'accettazione di qualsiasi utilità finalizzata all'omissione dei doveri della propria funzione o al venir meno agli obblighi di fedeltà, è vietata l'accettazione di omaggi, regali o altri benefici che possano compromettere l'indipendenza di giudizio. A tal fine, ciascuno deve evitare situazioni in cui interessi di natura personale possano essere in conflitto con gli interessi del Fondo.

Nei rapporti e nelle relazioni sia istituzionali sia commerciali, con entità pubbliche nazionali o comunitarie, nonché con pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio, o con organi rappresentanti di istituzioni pubbliche, si deve tenere conto che:

- l'effettuazione di spese di rappresentanza;
- l'elargizione di donazioni o liberalità;
- la corresponsione di sponsorizzazioni;
- l'organizzazione di convegni o altre manifestazioni;

non possono mai risultare improprie o eccedenti le normali pratiche o i rapporti di cortesia.

Nei casi dubbi, i destinatari del presente Codice Etico - compresi i dipendenti - che ricevono richieste od offerte, esplicite od implicite, di denaro o altra utilità, devono informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, sospendendo ogni rapporto con i terzi interessati fino a che avranno ricevuto specifiche indicazioni.

In nessun caso vanno violate le pratiche e i comportamenti previsti dalle apposite legislazioni in tema di contrasto alla corruzione pubblica e privata e dalle indicazioni previste nei codici etici, procedure, regolamenti adottati in argomento dalle controparti e di cui si abbia conoscenza.

5.1 Rapporti interni

Fondartigianato si impegna a mantenere la massima correttezza, trasparenza, imparzialità ed equità nei rapporti interni. Il Fondo si adopera al fine di

- impedire che qualsiasi componente l'organizzazione possa agire in maniera tale da influenzare il comportamento di organi o uffici al fine di trarne un vantaggio personale, ancorché esclusivo;
- garantire che tutte le informazioni fornite a qualsiasi titolo alla P.A. siano veritiere, trasparenti e complete;
- assicurare che tutto il personale impegnato nella formazione del bilancio svolga i propri compiti e controlli accuratamente i dati elaborati, segnali eventuali situazioni di conflitto di interesse, e fornisca informazioni veritiere, chiare e corrette;

- scoraggiare atteggiamenti o favorire pratiche, sotto qualsiasi forma, che possano indurre a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- garantire il costante controllo sulle attività di valutazione dei progetti formativi ex ante e sulle attività durante il loro svolgimento.

5.2 Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse, si richiede il rispetto rigoroso della normativa comunitaria, nazionale e organizzativa applicabile. Non è ammessa alcuna forma di comportamento illegale, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tentativi di corruzione, indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato.

La gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o soggetti incaricati di pubblico servizio, possono essere esercitati esclusivamente da soggetti autorizzati ed improntati al rispetto dei principi del presente Codice.

Nei rapporti con la P.A. i destinatari del presente Codice non possono, direttamente o indirettamente (tramite terzi soggetti) offrire regali, doni, denaro, pagamenti, omaggi a vario titolo sia di natura materiale che immateriale.

Nel caso in cui Fondartigianato sia parte in procedimenti contenziosi in sede civile, penale od amministrativa, anche di natura stragiudiziale, gli organi sociali, i dipendenti e i professionisti incaricati non dovranno in alcun modo adottare comportamenti che possano indurre a provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della stessa. È assolutamente contrario ai principi riconosciuti tenere atteggiamenti o favorire pratiche, sotto qualsiasi forma, che possano indurre a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Il Fondo esige, inoltre, che gli organi sociali ed i loro componenti, dipendenti, consulenti, collaboratori e quanti agiscano in nome e per conto della stessa, operino con la massima disponibilità e trasparenza nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli legittimamente autorizzati dalle competenti Autorità.

È fatto obbligo a coloro che eventualmente dovessero essere soggetti, per fatti connessi al rapporto di lavoro ed anche a titolo personale ad indagini o ispezioni o che dovessero ricevere mandati di comparizione, e/o coloro ai quali venissero notificati altri provvedimenti giudiziari, di informare l'OdV.

5.3 La lotta alla c.d. “corruzione privata”

I destinatari del presente Codice devono astenersi dal:

- promettere, offrire o concedere, direttamente o tramite un intermediario, un indebito vantaggio di qualsiasi natura ad una persona che svolge funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo per conto di un'entità del settore privato, affinché essa compia o ometta un atto in violazione di un dovere;
- sollecitare o ricevere, direttamente, o tramite un intermediario, un indebito vantaggio di qualsiasi natura, ovvero accettare la promessa di tale vantaggio nello svolgimento di funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo, per compiere o per omettere un atto, in violazione di un dovere.

5.4 Fornitori

Il Fondo impronta i propri processi di acquisto alla ricerca della più elevata efficienza salvaguardando lealtà ed imparzialità nei confronti dei propri fornitori selezionati, ricercandone la massima collaborazione e fiducia a garanzia della qualità e del livello del servizio richiesto.

Il fondo ritiene di poter aderire, se pur cautelativamente, all'orientamento del Consiglio di Stato manifestato nel parere del 30 giugno 2004 n. 2957, che permette di qualificare i fondi paritetici interprofessionali come organismi di diritto pubblico, se pur ai limitati effetti dell'applicazione della normativa pubblicistica in materia di appalti.

Sulla base di ciò il Fondo ha deciso di:

- per gli affidamenti di forniture e servizi di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario, operare nel rispetto delle normative comunitarie in materia di appalti pubblici;
- per gli affidamenti di importi inferiori a detta soglia, adottare un Regolamento recante le procedure per l'affidamento di forniture e servizi, conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Parte II, Titolo II;
- per gli affidamenti di importi inferiori a quarantamila euro, adottare una procedura per l'affidamento diretto.

I collaboratori a qualunque titolo ed i consulenti sono tenuti, nell'esecuzione del rapporto contrattuale instaurato o dell'incarico dallo stesso ricevuto, a comportarsi con correttezza, buona fede e lealtà, rispettando, per quanto loro applicabili, le previsioni del presente codice etico, le normative interne e le istruzioni e prescrizioni impartite al personale.

I soggetti tenuti ad agire in nome o per conto del Fondo, nello svolgimento degli incarichi professionali nell'interesse o a vantaggio dello stesso, sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al presente codice.

I compensi e/o le somme comunque corrisposte ai collaboratori o fornitori nell'espletamento delle prestazioni devono essere ragionevoli e proporzionate all'attività svolta, sia tenuto conto delle condizioni di mercato sia delle caratteristiche specifiche della prestazione eseguita.

In nessun caso saranno ammesse pressioni indebite da parte dei fornitori e o soggetti terzi.

5.5 Attività di promozione e rapporti con organi di informazione e mass media

Qualunque comunicazione da parte del Fondo verso l'ambiente esterno deve essere veritiera, chiara, trasparente, non strumentale, conforme alle politiche ed ai programmi dell'organizzazione.

In ogni caso, la comunicazione è soggetta ai vincoli di rispetto della tutela dei dati personali e può essere divulgata solo dalle figure espressamente autorizzate.

Nelle sue attività di comunicazione in campagne promozionali e altro il Fondo si impegna a rispettare e tutelare la normativa in materia di diritto d'autore.

5.6 Risorse umane

Il Fondo considera le risorse umane un patrimonio strategico ed indispensabile per la diffusione dell'etica e della qualità, intesa principalmente come perseguimento della soddisfazione del cliente.

Per ogni destinatario, quindi, il rispetto delle norme del codice costituisce obbligo contrattuale.

Per tutelare ed accrescere il patrimonio umano il Fondo è impegnato:

- alla definizione di ruoli, deleghe, responsabilità e disponibilità di informazioni tali da consentire a tutto il personale di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse dell'organizzazione;
- a far sì che tutti i locali di lavoro siano in condizioni idonee e decorose per lo svolgimento delle attività lavorative, così come idonee e decorose devono essere le attrezzature affidate ai dipendenti;
- ad offrire pari opportunità di sviluppo e crescita delle funzioni professionali in base a criteri di merito e competenza;
- a collegare i riconoscimenti economici, oltre che ai risultati quantitativi, anche all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme del presente codice;
- a programmare e sviluppare la crescita professionale ed una coscienza etica e della responsabilità sociale dell'impresa attraverso adeguata formazione.

6 Il ruolo di garanzia

6.1 L'Organismo di Vigilanza

La vigilanza sull'osservanza e il rispetto delle norme etiche è demandata in via ordinaria all'Organismo di Vigilanza e Controllo.

All'OdV sono attribuiti i seguenti compiti:

- promuovere iniziative, attraverso piani di comunicazione e formazione, atte a diffondere la conoscenza del codice etico e dei suoi principi fondamentali;

- coordinare la revisione, la modifica e la integrazione del codice e delle sue eventuali procedure attuative perché si mantengano sempre conformi alle leggi vigenti;
- fornire pareri vincolanti nella interpretazione, valutazione, attuazione delle prescrizioni del presente codice, al fine di renderlo lo strumento di riferimento del corretto comportamento da tenere all'interno dell'organizzazione;
- attivare le funzioni competenti, a seguito di violazioni del codice e di comportamenti anomali in ogni modo rilevati, mediante segnalazioni e rapporti affinché assumano i necessari provvedimenti correttivi;
- garantire la tutela dei soggetti segnalanti;
- assicurare, salvi gli obblighi di legge, la riservatezza dell'identità del segnalante;
- relazionare annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito allo stato di attuazione del codice etico, sulle iniziative assunte e sull'efficacia dei provvedimenti correttivi assunti.

6.2 Diffusione e formazione sul codice etico

Il Fondo si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del codice etico mediante:

- distribuzione a tutti il personale e a tutti i membri degli Organi sociali;
- divulgazione dei principi, valori e norme comportamentali ai soggetti terzi che hanno rapporti con l'organizzazione;
- messa a disposizione di qualunque altro interlocutore.

Nei contratti con i terzi, è inoltre prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del codice etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale nell'ipotesi di violazione.

6.3 Sistema sanzionatorio

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Codice, obbliga, senza alcuna eccezione, tutti i dipendenti (indipendentemente dalla posizione o dallo status), i collaboratori, nonché quanti intrattengono rapporti con il Fondo (Organi sociali e propri membri, dirigenti, dipendenti, consulenti, fornitori) nei rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

Il rispetto dei principi e delle norme di comportamento, rientra tra gli obblighi assunti dal personale all'atto della costituzione del rapporto di lavoro.

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Codice costituisce obbligo contrattuale anche per tutti i soggetti che intrattengono rapporti commerciali con il Fondo (consulenti, partner e fornitori).

Le misure sanzionatorie previste per l'inosservanza dei principi etici e i criteri generali per la loro irrogazione sono regolati da specifico capitolo del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui si ricorda che il presente codice etico è parte integrante.

In collaborazione con:

